



Comunicato Sindacale

Fincantieri Palermo

Accordo con Fincantieri e le istituzioni, il Cantiere navale di Palermo non viene ridimensionato

Nella giornata del 12 Gennaio 2011 presso la Prefettura di Palermo, alla presenza del Prefetto, dell'assessore alle attività produttive della Regione Sicilia M. Venturi e dei vertici nazionali di Fincantieri è stato raggiunto un' importante accordo sindacale che conclude la lunga fase vertenziale e di scioperi dei lavoratori del cantiere navale di Palermo.

La lotta di tutti i lavoratori del cantiere navale ha consentito di giungere ad un accordo nel quale Fincantieri si è impegnata a non licenziare in maniera forzosa i lavoratori e prevedendo il ricorso alla mobilità solo per i lavoratori che matureranno i requisiti pensionistici nel corso della vigenza degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione e mobilità) ovviamente su base volontaria.

Tutti i lavoratori effettueranno la cassa integrazione a rotazione senza esclusione e Fincantieri si è impegnata a assorbire tutti i lavoratori nel ciclo produttivo.

Nell'accordo è previsto il mantenimento delle tre missioni produttive costruzioni, trasformazioni e riparazioni navali. Nell'ambito delle costruzioni navali l'azienda si è impegnata a sviluppare anche la realizzazione dei mezzi offshore e delle navi speciali.

L'azienda si è impegnata a valutare nei prossimi mesi l'opportunità di trasferire a Palermo le attività di direzione commerciale e di ingegneria delle riparazioni e trasformazioni navali.

Per quanto riguarda l'indotto nel caso in cui Fincantieri si aggiudicherà l'appalto dei bacini galleggianti si è impegnata ad utilizzare le maestranze locali.

La piattaforma rivendicativa consegnata alla Prefettura e all'assessore Venturi nei giorni precedenti gli incontri viene recepita nell'accordo Prefettizio impedendo così il ridimensionamento del cantiere e creando invece i presupposti, mediante lo sviluppo di nuovi prodotti da costruire a Palermo, di un rilancio del Cantiere.

È da evidenziare che le lotte degli anni scorsi che hanno consentito di siglare con la Regione e la Fincantieri il protocollo di intesa, proprio nei prossimi giorni darà i suoi frutti.

Infatti per la parte degli investimenti Regionali, la prossima settimana verrà assegnata la gara che riguarda il rifacimento del bacino di 19 mila tonnellate e entro il mese di febbraio si concluderà la procedura per l'assegnazione dell'appalto per il rifacimento del bacino da 52 mila tonnellate.

La definizione degli appalti consentirà di ripristinare l'operatività industriale dei bacini e la possibilità di costruirli nel sito di Palermo consentirebbe il ridimensionamento dell'utilizzo della cassa integrazione. Le parti firmatarie si sono impegnate ciascuna per le proprie competenze a rendere possibile il completamento della costruzione del bacino da 152 tonnellate.

La Fiom di Palermo in assemblea si è impegnata a sostenere le iniziative che saranno intraprese sul piano nazionale per spingere il governo nazionale e la comunità Europea a varare un piano di interventi a sostegno della cantieristica navale per dare continuità lavorativa e occupazionale nel gruppo Fincantieri.